

LIBRO

basti di Gotthi li cui successori anchora ne la Hispania & in parte di Italia hoggi di regnano.

Vandali

De Vandali, tra tutti li scrittori Romani antichi solo Cornelio Tacito pone il nome, faccendoli natione germanica, ma tutti li altri posteriori adun consenso dicono che furono di Scythia. Et usciti in gran moltitudine di lor patria. Passorono in quella parte che è

Fiume Vandal. dalo.

hoggi detta Polonia, e da un fiume chiam. o Vandal. sopra il quale habitorono, furno detti Vandali, e si esteseno sopra il Danubio, ma cacciati da Gotthi, sotto mettendosi al imperio, impetrorono da Constantino di stare in Pannonia, oue stati circa. Lx. anni e fatti potenti. Al tempo di Archadio imperatore rebellatosi a Romani, intrarono in Gallia, quale in molti modi afflisseno, e cacciati da Gotthi si ridusono in Hispania, laquale similmente in buona parte dominando,

Constantino

Archadio
imperatore

tennero alcuni anni. Onde anchor hoggi da lor nome è chiamata una parte di essa Vandalusia, & in latino Vandalia. Ma honorio imperatore dette la Hispania à Gotthi con patto che ne cacciassero li Vandali, Vandali stretti da Gotthi non haueano piu rimedio al loro ultimo eccidio, se la discordia di Bonifacio, & Etio capitanei Romani non li hauesse ritrouato refugio, imperoche essendo mandato un capitaneo contro à Bonifacio, chiamato Sigulto. Non parse à Bonifacio poterli resistere e con le sue forze sole poter tenere l'Africa, per laqual cosa uedendosi inferiore a Etio, passò in Hispania e fatta liga con essi Vandali li introdusse in Africa. Nel tempo che Augustino nostro sommo dottore ecclesiastico, era Ve

Vandalusia.
Honorio im-
peratore.

Augustino
santo.